

L'Assessore ai beni culturali, turismo, sport e commercio, Jean-Pierre Guichardaz, richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 479 in data 26 aprile 2022, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione avviso pubblico e determinazioni", con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, in attuazione di quanto stabilito nel decreto ministeriale n. 107 del 18 marzo 2022.

Richiama inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 538 del 16 maggio 2022, recante "Variazioni al bilancio di previsione della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2022/2024, per l'iscrizione di fondi a destinazione vincolata assegnati dallo stato per il finanziamento di interventi a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza" con la quale si è provveduto a istituire i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa per iscrivere la somma complessiva di Euro 2.444.149,47, a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2 per interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale.

Richiama il provvedimento dirigenziale n. 3192 del 2022 con cui è stata accertata per l'anno 2022, la somma complessiva di euro 2.444.149,47 (duemilioni quattrocento quarantaquattromilacenti quarantanove/47) a valere sul capitolo E0022815 "Contributi agli investimenti a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale".

Ricorda che l'investimento PNRR in questione è volto al sostegno di progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da individuare mediante apposita procedura, definita nell'Avviso pubblico, la quale prevede:

- la presentazione di domande di finanziamento, complete di documenti e dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari ammissibili su apposito applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti SpA;

- la verifica dell'ammissibilità formale delle domande da parte della Regione;

- la valutazione di merito delle domande, risultate ammissibili formalmente, da parte di una Commissione appositamente istituita presso la Regione a cui partecipa un componente designato dal Ministero della cultura;

- la determinazione da parte dell'apposita Commissione istituita dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, da formarsi con le domande formalmente ammissibili che abbiano conseguito nella valutazione di merito un punteggio di almeno 60 punti su 100, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine cronologico di arrivo sulla piattaforma;

- l'approvazione con apposito atto dirigenziale dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi e la trasmissione dell'elenco al Ministero della cultura.

Richiama il provvedimento dirigenziale n. 2685 del 16 maggio 2022, recante "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso, e rurale" - Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", finanziato dall'Unione europea – NextgenerationEu. Istituzione della commissione di valutazione di cui all'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 479/2022".

Comunica che, al termine della procedura di istruttoria amministrativa di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute entro i termini temporali di apertura della procedura previsti dall'Avviso, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 479/2022 – come prorogati con DGR 567/2002 e come riaperti con DGR 782/2022 - svolta dai competenti uffici del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, la citata Commissione ha provveduto alla valutazione di merito delle domande, determinando gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso medesimo.

Informa che con i provvedimenti dirigenziali n. 3192, 3387, 3656 e 5411 del 2022 il Coordinatore del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali ha approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione, con i punteggi di merito e l'importo del contributo finanziario concesso.

Riferisce che con nota prot. MIC | MIC_SG_PNRR | 0034719-P del 28 ottobre 2022 il Direttore dell'Unità di Missione PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, al fine di consentire alle Regioni di perfezionare l'iter di assegnazione delle risorse, ha provveduto a trasmettere il Format di atto/disciplinare d'obblighi, elaborato a seguito di confronto in sede tecnica tra l'Unità di Missione PNRR presso il MIC e la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e Province autonome, che i soggetti ammessi a contributo dovranno sottoscrivere per accettazione del finanziamento.

Precisa che il citato atto disciplina gli obblighi giuridico-amministrativi del soggetto beneficiario, la procedura di rendicontazione delle spese e dell'avanzamento del progetto, nonché la procedura di pagamento.

Fa presente che, in considerazione della necessità di rispettare il monitoring step stabilito al 31 dicembre 2022 ed associato alla Milestone M1C3-13, che prevede la sottoscrizione dei disciplinari da parte dei beneficiari assegnatari, l'Unità di Missione PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura ha richiesto alle Regioni e Province autonome di trasmettere copia degli atti debitamente firmati entro la data indicativa del 30 novembre p.v..

Propone, alla luce di quanto sopra esposto, di approvare lo schema di atto d'obblighi in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, che dovrà essere sottoscritto digitalmente da ciascun soggetto beneficiario di finanziamento per progetti per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale a valere sulle risorse di cui al PNRR [M1.C3] – INVESTIMENTO 2.2., corredato dei seguenti allegati:

- quadro economico definitivo;
- cronoprogramma aggiornato di attuazione dell'intervento;
- carta del rischio per i beni oggetto di intervento (eventuale, solo per beni sottoposti a vincolo diretto di interesse culturale di cui al d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.).

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dall'Assessore ai beni culturali, turismo, sport e commercio, Jean-Pierre Guichardaz;
- richiamato il decreto del Ministro della cultura n. 107 del 18 marzo 2022;
- richiamata le deliberazioni della Giunta regionale n. 479, 538, 567 e 782 del 2022;
- richiamati i provvedimenti dirigenziali n. 2685, 3192, 3387, 3656 e 5411 del 2022;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del

bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;

- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla Coordinatrice del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore ai beni culturali, turismo, sport e commercio, Jean-Pierre Guichardaz;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare lo schema di atto d'obblighi, allegato alla presente deliberazione, che dovrà essere sottoscritto digitalmente da ciascun soggetto beneficiario di finanziamento per progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale a valere sulle risorse di cui al PNRR [M1.C3] – INVESTIMENTO 2.2., corredato dei seguenti allegati:
 - quadro economico definitivo;
 - crono programma aggiornato di attuazione dell'intervento;
 - carta del rischio per i beni oggetto di intervento (eventuale, solo per beni sottoposti a vincolo diretto di interesse culturale di cui al d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.).
2. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Cultura del sito istituzionale della Regione;
3. di disporre che eventuali modifiche non sostanziali al testo del predetto Bando possano essere apportate con provvedimento dirigenziale del Coordinatore del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali pubblicate tempestivamente sul sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata alla Cultura;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

§

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1451 del 21/11/2022

SCHEMA DI

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1

**“Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 3
Cultura 4.0 (M1C3) - MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali,
patrimonio culturale, religioso e rurale” - INVESTIMENTO 2.2: “Protezione e
valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”.**

**ATTO D’OBBLIGHI CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA/VALLEE D’AOSTE
PER IL PROGETTO _____ (ID _____) AL SOGGETTO
BENEFICIARIO _____ -**

Valore complessivo del progetto: Euro _____

(COSTO DICHIARATO DAL PROPONENTE)

Importo del Contributo finanziario concedibile: Euro _____

(CONTRIBUTO AMMESSO da istruttoria economica)

CUP: _____

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale" che prevede il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale;

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare

sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

- la circolare 31 dicembre 2021, n. 33, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- la circolare 21 giugno 2022, n. 27, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR";
- la circolare 26 luglio 2022, n. 29, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";
- la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"; l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33, - recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare il target M1C3-17 che richiede l'ultimazione (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) di 3000 interventi per la protezione e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, oltretutto l'avvio (con certificazione dell'inizio dei lavori) di altri 900 lavori;
- i regolamenti eurounitari in materia di aiuti di Stato;
- il Decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, che ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare di assegnare Euro

2.444.149,47 alla Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nonché gli obiettivi in termini di target e milestone per la linea di investimento in oggetto;

- il citato DM n. 107 del 18 marzo 2022 ha, tra l'altro, individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, disponendo che le stesse avviino le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico;
- il Format di Avviso pubblico condiviso con le Regioni e Province Autonome nell'ambito del tavolo tecnico istituito in seno al Nucleo PNRR Stato-Regioni ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152 del 2021 e trasmesso dal Ministero della Cultura ai soggetti attuatori con Nota n. 12297 del 4 aprile 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 13 maggio 2022, n. 211, che ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 24 giugno 2022, n. 257, che ha disposto l'ulteriore differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;

1. VISTO ALTRESI'

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 26 aprile 2022 con la quale si è provveduto a prendere atto del D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, ad approvare l'Avviso per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 16 maggio 2022, recante “Variazioni al bilancio di previsione della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2022/2024, per l'iscrizione di fondi a destinazione vincolata assegnati dallo stato per il finanziamento di interventi a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza” con la quale si è provveduto ad istituire i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa per iscrivere la somma complessiva di Euro 2.444.149,47, a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2 per interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale;
- la ricezione delle proposte progettuali complete degli obiettivi di intervento e delle tipologie di azioni previste, delle informazioni identificative al momento disponibili, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto proponente, del budget previsionale e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- la procedura di istruttoria amministrativa di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute entro i termini temporali di apertura dello sportello previsto dal medesimo Avviso, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 479/2022 - come prorogati con deliberazione della Giunta regionale n. 567 del 20 maggio 2022 e

come riaperti con deliberazione della Giunta regionale n. 782 del 4 luglio 2022 - condotta dagli uffici competenti della Struttura regionale Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali sulla base della completezza della documentazione richiesta per il fascicolo progettuale e del rispetto dei criteri oggettivi e soggettivi richiesti dallo stesso Avviso pubblico;

- la procedura di valutazione delle domande di finanziamento e delle relative proposte progettuali presentate entro i termini, svolta ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 479/2022 dalla apposita Commissione di Valutazione nominata con provvedimento dirigenziale n. 2865 del 16 maggio 2022 e insediata presso la Struttura regionale Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali;
- il fascicolo progettuale completo di domanda di finanziamento e di documento descrittivo dell'intervento proposto, firmati dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, con la documentazione allegata secondo quanto richiesto dallo stesso Avviso pubblico;
- gli esiti della attività di valutazione dell'intervento oggetto del presente Atto d'obbligo, approvati con provvedimento dirigenziale n. ___ del ___/___/2022 e il provvedimento di assegnazione delle risorse finanziarie al medesimo Soggetto Proponente/Beneficiario a titolo di contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento, di al medesimo provvedimento dirigenziale a valere sulla copertura finanziaria di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 538/2022 e in attuazione del D.M. n. 107 del 18/03/2022;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da parte del Soggetto Beneficiario;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO il/la Sig./Sig.ra _____, in qualità di Persona fisica titolare del bene oggetto di intervento (ovvero in qualità di Legale Rappresentante della _____ P.IVA _____ con sede in _____), nato/a _____, il ___/___/____, CF _____, quale Soggetto Beneficiario

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

Il Soggetto beneficiario dichiara:

- di aver preso visione del provvedimento di ammissione a finanziamento (___ n. ___ del ___/___/2022) cui si fa integrale rinvio e di cui questo atto è strumento attuativo, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;

- di accettare, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", fino ad un importo massimo di Euro _____, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel piano definitivo dei costi previsti per il progetto come allegato al presente Atto d'obbligo (Allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnarsi a garantire con propri fondi la quota non oggetto di contributo nel rispetto della normativa eurounitaria in materia di aiuti di Stato e di doppio finanziamento nonché la copertura delle eventuali spese non ammissibili come emerse in sede di rendicontazione e verifica della spesa sostenuta per l'attuazione del progetto;
- di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ con la domanda di finanziamento, ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d'obbligo (Allegato 2), per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo concesso

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto.

L'intervento deve comunque essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, a pena revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, con le modalità di cui all'art. 6, del presente Atto.

La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dovrà essere effettuata entro novanta giorni dall'ultimo pagamento, secondo quanto previsto dall'art.13 dell'Avviso pubblico.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel provvedimento di assegnazione Risorse ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

ART. 3

Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, oltre a quanto già previsto -nell'Avviso pubblico e che qui si

intende integralmente riportato, dichiara di obbligarsi:

- - ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale;
- - ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- - a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, nonché e in tal senso a prevedere che i criteri di ammissibilità nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
 - a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH (nel rispetto delle Guide operative emanate al riguardo);
 - a dare piena attuazione al progetto finanziato così come illustrato nella domanda di finanziamento e relativi allegati, garantendo:
 - a) l'avvio tempestivo dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) al massimo entro il 30 giugno 2023;
 - b) la sua conclusione entro il 31 dicembre 2025;
 - c) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma di progetto (da allegare al presente atto d'obblighi);
 - d) che i beni oggetto di intervento (per numero e tipologia) corrispondano a quelli indicati nel progetto finanziato. In particolare per il progetto in questione, il Soggetto beneficiario si obbliga a intervenire su n. beni di seguito indicati (esempi tipologici di beni: casali, frantoi, mulini, fontane, pozzi, muretti a secco, chiesette,);
 - a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i., ove applicabile;
 - a garantire la stabilità dell'intervento, impegnandosi:
 - a) a non apportare, per i cinque anni successivi al suo completamento, modifiche sostanziali:
 - i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o
 - ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una

infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà la Regione/Provincia Autonoma a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti;

b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità del bene oggetto di intervento o di parte di esso a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare/atto d'obblighi in ogni sua parte;

c) a non mutare la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto finanziato;

- a compilare, per gli immobili/siti sottoposti a vincolo ai sensi del D. lgs. n. 42/2014, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), la *scheda di vulnerabilità* (Allegato 3), secondo le indicazioni contenute nella Guida alla compilazione¹ ;

- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e assicurarne tempestivamente l'invio alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite;

- a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione titolare;

- - a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- - a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, dell'Unità di Missione PNRR presso il Segretariato Generale del Ministero della Cultura, dell'Unità di Audit per il PNRR, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- - a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute;
- - a effettuare i pagamenti delle spese sostenute secondo le procedure stabilite dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato,
- - ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione/Provincia autonoma con

¹ http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/file_info/Guida%20alla%20compilazione%20della%20Scheda%20A.pdf

allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi, secondo quanto già previsto all'art. 13 dell'Avviso pubblico;

- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- - a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;
- - a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- - a contribuire al raggiungimento delle milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- - a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, ove esistenti, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR per tutta la durata del progetto;
 - - a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione centrale titolare del PNRR in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- - a rendere disponibile alla pubblica fruizione il bene o i beni oggetto di intervento secondo l'impegno assunto in sede di proposta e per il tempo stabilito in _____ (almeno 5 anni) dalla conclusione dell'operazione. Per i beni sottoposti a tutela ai

sensi del D.lgs. n. 42/2004 le modalità di visita dovranno essere concordate tra il proprietario/gestore/detentore e la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

- Il mancato rispetto da parte del Soggetto Beneficiario degli obblighi di cui al presente Atto sarà sanzionato dall'Amministrazione titolare con provvedimenti di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario concesso.

ART. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, deve restituire i dati di avanzamento finanziario con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241. □

Il Soggetto Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente, la Richiesta di pagamento alla Amministrazione titolare comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione titolare e nella relativa manualistica, e comunque in ossequio a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso pubblico.

Il Soggetto Beneficiario resta impegnato a trasmettere alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto illustrativa delle attività realizzate e del livello di conseguimento dei target e delle milestone.

ART. 5

Procedura di pagamento al Soggetto Beneficiario

Le procedure di pagamento al Soggetto Beneficiario seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 26 aprile 2022 ed in particolare le modalità di erogazione di cui all'art. 13 dell'Avviso, come di seguito riportate:

1. L'erogazione del contributo finanziario, di cui al presente Avviso, avverrà con le seguenti modalità:
 - a) Erogazione pari al 10%, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo regionale concesso, a seguito della sottoscrizione del relativo contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Responsabile del progetto nominato dal Soggetto beneficiario deve presentare,

attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:

- la domanda di prima anticipazione;
 - la documentazione completa relativa all'affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post- affidamento;
 - polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo del contributo finanziario concesso.
- b) Erogazione a SAL pari al 20% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale effettuati dal Responsabile del progetto:
- presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno al 20 % del contributo finanziario concesso dalla Regione;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese;
 - dichiarazione di aderenza al principio DNSH.
- c) Erogazione finale nell'ambito del residuo 10% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile di Progetto, attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
- presentazione di domanda di saldo, entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo ritenuto ammissibile;
 - presentazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di forniture e servizi;
 - presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione;
 - dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese;
 - dichiarazione di aderenza al principio DNSH.

Le erogazioni, salvo la prima se a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli.

ART. 6

Variazioni del progetto

Il Soggetto beneficiario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, se le variazioni comportano modifiche delle macrovoci di spesa superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime.

La Regione valuterà l'approvazione della variazione verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: - la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero 31 dicembre 2025; - le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; - in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento; - l'intervento interessato dalla variazione deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

In caso di variazione che comporti una modifica non superiore al 10% di una o più voci di spesa è sufficiente effettuare comunicazione alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate e/o non comunicate.

Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

Art. 7

Revoca del contributo e sospensione. Disimpegno delle Risorse

Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della incompleta o non corretta rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).

Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Atto d'impegno, nessuno escluso.

In caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Regione in suo favore.

L'eventuale rinuncia al finanziamento, ovvero la revoca per gravi inadempienze del soggetto beneficiario, ovvero la riduzione del contributo finanziario concesso a seguito di rilievi da parte della Regione sull'ammissibilità di alcune spese sostenute, comporta la riduzione delle somme impegnate in favore del medesimo Soggetto beneficiario ovvero il disimpegno delle stesse risorse.

ART. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine la Regione/Provincia Autonoma si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero della Cultura, a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Aosta.

ART. 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione responsabile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- atto d'obbligo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: firmate digitalmente con invio a mezzo posta elettronica e con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Ai fini del presente atto d'obbligo per la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste i riferimenti unici per le comunicazioni sono i seguenti:

PEC cultura@pec.regione.vda.it

ART. 11**Efficacia**

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Amministrazione titolare.

Il Soggetto Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12.

Luogo e Data _____